

E4

L'IA corregge e perfeziona testi

Fare la revisione linguistica di un testo

Prima di consegnare un testo, lo “limo” sempre con l'IA. A volte uso DeepL, a volte invece preferisco EditGPT: questi strumenti eliminano tutti gli errori di grammatica e ortografia e possono anche rendere il testo più fluido o più adatto a chi lo leggerà. È un po' come con l'autofocus per le fotografie. Prima che esistesse l'autofocus poteva capitare che qualche foto venisse sfocata, oggi è praticamente impossibile. Beh, l'IA è un po' come un autofocus.



PROVATE ANCHE VOI!

In futuro è probabile che in ogni programma di elaborazione testuale verrà integrata una potente funzione di correzione automatica. In attesa di quel momento provate a usare gli strumenti di IA specializzati.

- Lavorate a coppie o in piccoli gruppi. Aprite un documento Word e create una tabella con quattro colonne come questa:

testo dell'email	Editor di Word	DeepL Write	EditGPT

- Nella prima colonna scrivete velocemente una qualsiasi email, senza badare alla correttezza linguistica – anzi, con il solo obiettivo di essere veloci nel fissare le vostre idee.
- Copiate il testo nella seconda colonna e valutate, accettandoli o ignorandoli, i suggerimenti dell'**Editor** di Word.
- Copiate il testo originale, quello che avete scritto nella prima colonna, in **DeepL Write** (impostate come lingua di correzione l'italiano); copiate il risultato nella terza colonna della tabella.
- Copiate ancora una volta il vostro testo originale e provate **EditGPT**: cliccate su diversi filtri, come Proofread (che corregge errori e migliora lo stile) e Streamline (il cui scopo è rendere il testo più conciso e scorrevole). Accettate o rifiutate le correzioni e copiate il risultato finale nella quarta colonna della tabella.
- Confrontate le tre versioni del testo corrette da Word, DeepL Write e EditGPT: quale software vi ha permesso di ottenere il risultato migliore? Quale software vi ha fatto imparare di più dai vostri errori?



ORA SO...

... chiedere all'IA di aiutarmi a migliorare il mio stile e a non commettere errori di grammatica e ortografia.





Tra libri e web

I libri sono ancora importanti, ma siamo onesti: si possono trovare sempre più informazioni di cultura generale in rete, no? Attenzione però: oggi chiunque può pubblicare informazioni online e alle persone si è aggiunta anche l'IA, che riempie il web di testi autogenerati.

Questo ci pone di fronte a grandi sfide: dobbiamo essere in grado di gestire un'enorme quantità di informazioni e allo stesso tempo riconoscere le *fake news*. È quindi diventato fondamentale imparare ad analizzare criticamente ciò che i testi dicono.



Scrittura collaborativa

Oggi la scrittura, fuori dalla scuola, è spesso un processo di co-costruzione tra persona e macchina. A scuola si pratica ancora la scrittura a mano, ma nella vita professionale non è più possibile fare a meno dei tanti strumenti di scrittura digitale: da quelli che migliorano stilisticamente il nostro testo a quelli che scrivono interi dossier, da quelli che traducono a quelli che completano quello che abbiamo scritto noi.



UN GIOCO DI PENSIERO

Come cambierà la lettura?

- Come e che cosa leggeranno le vostre figlie e i vostri figli?
- Quali media utilizzeranno per accedere a informazioni corrette?



UN GIOCO DI PENSIERO

Come cambierà la scrittura?

- Come e che cosa scriveranno le vostre figlie e i vostri figli?
- Quali media utilizzeranno per comunicare con il mondo?

La responsabilità è sempre mia

Riconoscere le allucinazioni

La professoressa di italiano ci ha chiesto di elaborare un confronto scritto tra il libro di Dino Buzzati *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* e l'adattamento cinematografico di Lorenzo Mattotti. Quando l'ho consegnato mi pareva che suonasse bene, ma quando la prof me lo ha restituito, mi ha mostrato alcune parti evidenziate in rosso e mi ha chiesto: «Che cosa intendi esattamente con questo passaggio?». Allora mi sono resa conto che non ero in grado di rispondere. E dire che mi ci erano voluti 45 minuti per scrivere quel testo con l'aiuto di un chatbot.

Lo stesso problema lo ha avuto il resto della classe e ovviamente la prof si è accorta che avevamo usato l'intelligenza artificiale. Ma poi ci ha sorpreso dicendo che questo di per sé non era un problema, a patto che la usassimo bene! Tutte le analisi che avevamo fatto erano linguisticamente corrette, ma contenevano alcune parti assurde: oltre a tanti passaggi non pertinenti, c'erano persone e azioni che nel testo e nel film semplicemente... non esistono, come una tale Jolanda, principessa della città dei gatti (!).

Quindi ha fotocopiato il testo di una nostra compagna e l'ha dato a tutta la classe: ognuno ha colorato le allucinazioni prodotte dall'IA in rosso e i passaggi non pertinenti alla domanda in grigio e questo è stato il risultato:

Come è stato possibile per molti di noi non accorgersi di così tanti errori? Ne abbiamo discusso e abbiamo capito che tante persone si erano fidate ciecamente dell'IA, abbagliate dal suo stile elegante. Tutti tendiamo a farlo e a volte dubitiamo prima di noi stessi e solo dopo dell'IA!



PROVATE ANCHE VOI!

Provate a riprodurre un contesto simile a quello descritto qui sopra.

- Pensate a un libro che avete letto e di cui avete visto l'adattamento cinematografico. Cercate di ricordare quale delle due versioni vi era piaciuta di più e perché. Su quali elementi di confronto si era basato il vostro giudizio?
- Ora chiedete all'IA di fare lo stesso confronto. Ecco una possibile traccia di prompt: *Confronta il libro ... di ... con il film ... di Analizza personaggi, luoghi, azioni, temi ecc. in modo contrastivo.* Potete usare **Claude**, **ChatGPT** o **Gemini**.
- Analizzate ora la risposta dell'IA:
 - eliminate le frasi con informazioni accessorie o non pertinenti alla domanda (che chiede di confrontare il libro con il film);
 - evidenziate le affermazioni false; prestate particolare attenzione anche agli aggettivi utilizzati, spesso sono inappropriati;
 - prendetevi il tempo per leggere il testo e comprendere ogni frase.
- Infine correggete o riscrivete tutte le frasi con cui non concordate e che non esprimono le vostre riflessioni e la vostra opinione.

Ben scritto non è sinonimo di vero

Nell'esercizio appena svolto avete incontrato delle difficoltà a valutare il testo prodotto dall'IA e a individuarne i difetti? Se sì, la spiegazione è nell'*halo effect* ("effetto alone"), un **pregiudizio** che ci porta a generalizzare e ad attribuire automaticamente a un elemento certe qualità in presenza di altre. Facciamo un esempio concreto: i testi stampati sui libri generalmente presentano contenuti attendibili e sono anche caratterizzati da un linguaggio scorrevole e curato. Ecco che allora il nostro cervello tende inconsciamente ad associare a ogni testo ben scritto anche una elevata qualità dei contenuti che non è, invece, necessariamente presente. La stessa cosa accade con i testi generati dall'IA: l'*halo effect* ci induce a **considerare affidabili** le informazioni contenute nei **testi ben scritti** dall'IA, anche quando sono del tutto inventate.

CONSIGLIO

Prima di consegnare un testo, immaginate che l'insegnante vi chieda spiegazioni su ogni frase e che voglia sapere esattamente che cosa intendiate con essa. Verificate di poter spiegare sempre con precisione che cosa c'è scritto nel vostro testo.



ORA SO...

... che quando scrivo testi utilizzando l'intelligenza artificiale devo:

- eliminare i passaggi irrilevanti e non pertinenti;
- eliminare le allucinazioni, cioè le informazioni che l'IA ha inventato;

- chiedermi se saprei spiegare il significato di ogni passaggio del testo e se condivido tutto ciò che afferma.

Insomma, non mi lascio accecare dallo stile formalmente curato dei chatbot.



Lasarsi ispirare da allucinazioni e imprecisioni

Utilizzo da molto tempo gli strumenti di scrittura basati sull'intelligenza artificiale a scuola. Ho imparato a filtrare ogni testo prodotto così, chiedendomi che cosa mi sta bene e che cosa invece voglio eliminare perché non è pertinente o è falso. Questo processo è molto utile ed è più prezioso di quanto si pensi: filtrando mi vengono nuove idee, perché anche le cose che decido di eliminare generano nuove associazioni o mi stimolano a fare ulteriori riflessioni.



PROVATE ANCHE VOI!

- Usate questo prompt in **ChatGPT**: *Questo fine settimana piove: suggeriscimi 20 possibili attività da fare in casa per non annoiarmi.*
- Selezionate le idee che vi piacciono e scartate le altre. Che cosa resta alla fine? Nel corso di questa selezione vi sono venute in mente nuove idee? Se sì, quali? Parlatene insieme e provate a capire come avete avuto l'ispirazione.



ORA SO...

... farmi ispirare anche dagli elementi e dalle idee che scarto.

